

Elea-Velia, Ferraioli (FI): Cosa fa il Mibact per salvaguardare l'area archeologica?

9 Dicembre 2019



"Il Ministero dei Beni culturali renda noto quali sono i risultati delle iniziative a salvaguardia dell'area archeologica di Elea-Velia situato nel comune di Ascea, gioiello della costa campana, patrimonio Unesco insieme al parco naturale del Cilento. Lo chiede la deputata di Forza Italia, Marzia Ferraioli in una interrogazione indirizzata al Mibact depositata oggi alla Camera.

"La legge regionale 5 del 2005 - ricorda Ferraioli - ha istituito, intorno al perimetro del Parco, una zona di riqualificazione paesistico-ambientale, su cui la Soprintendenza e i comuni di Ascea e Casal Velino avrebbero dovuto redigere un piano particolareggiato di riqualificazione. A distanza di quattordici anni - spiega la deputata azzurra eletta nel collegio di Agropoli - restano operativi solo i divieti assoluti e invalicabili che gravano sugli abitanti della zona, sistematicamente onerati dalla necessità di attivare la giustizia amministrativa per ogni e qualunque istanza. I vincoli di conservazione del bene culturale sono davvero eccessivi e i diritti minimi di abitanti completamente ignorati".

"I residenti - spiega Ferraioli - vengono delegittimati a gestire un quotidiano, che si sostanzia semplicemente nella necessità di opere di manutenzione della casa di abitazione e/o di opere di recinzione dei terreni di proprietà, utili, queste, ad impedire intrusioni di animali selvatici, che, ad oggi, continuano ad invadere, anche in pieno giorno, i terreni intorno alle case coloniche e non raramente lo stesso centro abitato. Chiedo, a questo punto, di poter sapere quali siano i documenti giustificativi delle scelte che danno contenuto al Piano particolareggiato di riqualificazione e di poter conoscere quali siano gli estratti dei finanziamenti, erogati dalla Regione, ai comuni interessati o ad eventuali società di consulenza esterna funzionale alla redazione del suddetto Piano".